

Intervista: Iaia De Marco e l'Associazione Città Meridiana

di Eliana Esposito



Iaia De Marco è docente di letteratura portoghese al Suor Orsola Benincasa; è anche Presidente dell'Associazione Città Meridiana. L'incontriamo in questo inizio di marzo, per capire cosa si propone per quest'anno. Quando nasce Città Meridiana?

L'associazione è stata ideata da Giovanna Buonanno, quando dopo 30 anni di lavoro nella scuola come dirigente scolastico, è tornata a Pozzuoli. Allora insieme abbiamo mosso i primi passi per la creazione del Festival delle idee politiche. I primi problemi che abbiamo

incontrato per la realizzazione del Festival sono stati in relazione con la mancanza di fondi. Per noi si è mosso il sindaco di Pozzuoli che nel 2012 è riuscito a trovare uno sponsor privato per avviare il Festival. Lo sponsor ha finanziato la parte organizzativa che riguarda la pubblicità e la comunicazione. Il 25 aprile 2014 è stata fatta la I edizione e tutti i relatori non hanno chiesto alcun compenso, una scelta che ha sottolineato un principio di solidarietà per lo svolgimento del Festival. Anche le scuole hanno dato un apporto fondamentale per la sua buona riuscita, in particolare l'Istituto Petronio di Pozzuoli: la scolaresca ha monitorato l'arrivo dei partecipanti, che ha visto un flusso di circa 1500 persone.

La I Edizione è stata dedicata al tema del discorso politico a partire dai suoi rudimenti, come dice chiaramente il titolo scelto per quell'anno, "Alfabeti". Non abbiamo mancato di trarre dall'esperienza anche la notazione critica delle carenze, è solo la prima edizione quindi la notazione sarà utile per evitare di perseverare nell'errore di essere carenti nella fase di comunicazione, troppo ritardo nell'importante fase della propaganda.

La prossima edizione si occuperà del tema "Diritti/Diritto" ovvero le varie diramazioni del Diritto che tutte chiedono di essere sostenute con l'azione politica volta a difenderli, nella legge e nella loro azione e rivendicazione. Punto di partenza del discorso sarà quindi il libro dell'attuale vicepresidente, la co-fondatrice Giovanna Buonanno, *Insulto dunque sono. Modi e funzioni delle ingiustizie razziste* (Ed.Emi 2013) che torna sull'argomento dei linguaggi della vita politica sociale, sempre più portati ad affermazioni di polemica e aggressione diretta che abbassano il tono del pensiero politico. La necessità di destare attenzione ha caratterizzato negli ultimi anni l'azione di diversi leader di opinione, di illustri rappresentanti politici, che usano le parole come armi, trasformando il linguaggio politico da luogo della mediazione a ring per il pugilato delle idee. Per ovviare al problema rilevato lo scorso anno, quest'anno l'incontro sarà introdotto da seminari che saranno pubblicati sul web e sui social network più importanti. Decisiva la partecipazione della Società di Studi Politici di Napoli ed il patrocinio dell'Università Suor Orsola Benincasa.